



Maggio 2009



IL MESE DI MAGGIO OMAGGIO A MARIA

Nel calendario cristiano ci sono ben quarantotto feste della Madonna, senza contare le devozioni locali e due mesi dell'anno dedicati particolarmente alla nostra "Mamma del Cielo", maggio e ottobre con la pratica del S. Rosario.

I Padri della Chiesa, fin dai primi tempi della storia cristiana, avevano coniato per questo cammino "Per Mariane ad Jesum": la devozione a Maria, madre del Cristo, ci porta sempre a Gesù, Figlio di Dio e di Maria.

Tra tanti titoli con cui la "Mamma del cielo" è invocata in questo mese di maggio: seguendo una lunga tradizione, voglio ricordare a tutti la "Madonna del Buon Consiglio" che la Parrocchia di San Rocco celebrerà con una processione la sera di sabato 9, dopo la Messa. Mai come oggi abbiamo bisogno di buoni consigli per seguire Cristo e vivere il nostro impegno di cristiani.



Maria che è stata la "consigliera" degli Apostoli nei primi anni dell'era cristiana, ben volentieri ci guida anche nel nostro tempo: ci invita continuamente a pregare e a seguire suo Figlio sulla difficile strada dell'obbedienza e del sacrificio, garantendo che tutti i nostri sforzi saranno premiati.

Nella 5ª apparizione, a

Lourdes, a Santa Bernadette ha detto: "Non ti prometto una vita facile quaggiù, ma un'eternità felice ...".

Approfittiamo del mese di maggio per portare il nostro omaggio, non solo di fiori, ma di opere buone. La recita quotidiana del S. Rosario sarà una "catena" invisibile che ci tiene uniti alla Madre di Dio e sarà il vero riferimento di fede delle nostre comunità, che hanno tanto bisogno di crescere spiritualmente e avvicinarsi sempre di più alla perfezione cristiana seguendo l'esempio di Maria.

don Michele e don Domenico

Don Mazzolari: per una cittadinanza attiva e responsabile

Ritorniamo alla scuola di questo grande profeta dei tempi difficili della nostra storia a partire dalla 1^a guerra mondiale e alla ricostruzione dell'Italia. Come ricordavamo nel precedente numero del bollettino don Primo Mazzolari nato nel 1890 è morto il 12 aprile 1959: cinquant'anni fa.



La passione per il Vangelo lo ha portato a vivere con intelligenza, determinazione e coraggio l'impegno sociale e politico. Quello che scriveva era testimoniato dalle scelte di tutta la sua vita: "Un cristiano che non abbia fame e sete di giustizia, che chiude gli occhi per non sentirsi bruciare dalle lacrime di coloro che piangono per colpa nostra e delle nostre leggi; che si adatti a tutto, perfino agli orrori di questa civiltà, per non scomodarsi; che lasci bestemmiare la Provvidenza per non tirare fuori le mani di tasca e si

rende a discrezione davanti a quelle fatalità che il benestante proclama per ripararvi il proprio usurpato benessere, non è nel solco della rivoluzione cristiana.

Da secoli la cristianità non è rivoluzionaria per mancanza d'amore.

Non vogliamo una rivoluzione che invidi, ma una rivoluzione che ami, non vogliamo portar via a nessuno il suo piccolo star bene: vogliamo solo impedirgli che il suo piccolo star bene determini lo star male di molti. Vogliamo una rivoluzione che sia la manifestazione liberatrice della nostra pietà e della nostra carità e incomincio a dichiararmi contro di me ...".

Queste affermazioni così cariche di passione per la verità, la giustizia, la libertà venivano da una lunga esperienza di ricerca, di impegno, di sofferenza e persecuzioni.

Un uomo così appassionato per la giustizia e la libertà non poteva che scontrarsi con il fascismo e con chi al fascismo dava approvazione e sostegno.

Per tutto il periodo del fascismo fu un "sorvegliato speciale", in particolare a partire dal 1925. Mussolini nel novembre di quell'anno scampò a un attentato. Con il consenso libero o estorto dell'autorità ecclesiastica le gerarchie fasciste ordinarono che in tutte le chiese si cantasse il "Te Deum" di ringraziamento per lo scampato pericolo.

Don Mazzolari era parroco a Cicognara nel mantovano: quella domenica celebrò il Vangelo alla solita ora senza far caso all'ordinanza del presidio fascista che convocava la gente per la sera.

Il giorno dopo fu costretto a presenziare a una cerimonia organizzata delle brigate fasciste. La Chiesa era strapiena di gente, soprattutto uomini: tutti obbligati a partecipare.

Il Bollettino "BERNEZZO", dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocesicuneo.it/bernezzo>



Don Primo sentì compassione per quei suoi parrocchiani parlò loro “col cuore” come sapeva fare lui, recitò il “Padre nostro” e li invitò a tornare alle loro case.

Il regime fascista tentò in ogni modo di far tacere quella voce scomoda: spie che riferivano delle sue prediche, controlli in canonica, perquisizioni, sequestro di libri, condanne invocate dall'autorità ecclesiastica A partire dall'8 settembre 1943 don Primo divenne consigliere, sostegno, guida di molti partigiani che vivevano nelle parrocchie in cui era stato, Cicognera, Bozzolo e da tanti gruppi che aveva seguito. Arrestato e rilasciato una volta, dovette poi fuggire nel Bresciano da un amico prete. Ritornato a Bozzolo visse per parecchi mesi segregato in una stanzetta ricavata nella soffitta della canonica protetto dalla sorveglianza della Sorella Giuseppina.

Con la liberazione poté ritrovare tanti amici, tanti giovani, ma era amareggiato per i tanti che mancavano all'appello perché morti in guerra o nelle lotte partigiane.

Cercò con tutte le sue forze di evitare che esplodesse l'odio contro i fascisti e che si facessero esecuzioni sommarie.

Poi l'impegno per la ricostruzione dell'Italia. Sentì il dovere di impegnarsi perché il paese potesse costruire una vera democrazia. Sostenne le campagne della Democrazia Cristiana, diventò guida e consigliere di molti politici e vedeva nel comunismo un forte rischio per la democrazia. Ma sulla giustizia sociale, sull'aiuto e la promozione della povera gente era intransigente. Venne chiamato “prete comunista” ed ebbe molti richiami dell'autorità ecclesiastica per le sue posizioni sempre forti, coerenti in linea con il Vangelo. E' sufficiente rileggere alcune sue pubblicazioni per rendersene conto: “Impegno con Cristo”, “Rivoluzione cristiana” o “Compagno Cristo”.

Negli anni '50 visse pure con grande sofferenza la “guerra fredda”, il “riarmo atomico”, la crudele repressione operata dalla Russia in Ungheria. Scrisse il libro “Tu non uccidere” con una posizione forte e radicale contro la guerra: anche questa sua pubblicazione fu causa di giudizi e condanne sia dal mondo politico che ecclesiale.

Ma la sua delusione più grande fu nel vedere degradarsi a poco a poco quell'impegno per una società nuova che nei primi tempi aveva sostenuto sulla Democrazia Cristiana forte della amicizia di personaggi come De Gasperi, Dossetti, La Pira ...

Nonostante questa amarezza rimane sempre profeta della speranza.

Scriveva nel 1952 sul giornale da lui fondato “Adesso”: “A chi ci immagina sfiduciati, rispondiamo che siamo invece da capo; che le ragioni della nostra rivolta morale non solo perdurano integre e vive, ma riprendono con maggior urgenza, poiché il male che abbiamo condannato e combattuto nel fascismo sta in agguato in noi e in quei movimenti che intendono imporre con la violenza la loro verità, la loro giustizia, la loro pace. Solo dove c'è amore possono vivere dei “ribelli per amore””.

Di questi “ribelli per amore” c'è un gran bisogno anche oggi!





SOCIETÀ MUTUO SOCCORSO
FRA OPERAI E AGRICOLTORI

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER L'ALLUVIONE DEL MAGGIO 2008 TRE LE FAMIGLIE INDIVIDUATE DALLE ASSOCIAZIONI PROMOTRICI

Nella riunione di lunedì 27 aprile i Presidenti/rappresentanti delle Associazioni, Sezione Alpini di Bernezzo, Avis, Comitato Tutela Ambiente e Territorio, Gruppo Caritas Parrocchiale Il Grappolo, Pro Loco di Bernezzo e San Rocco e Società Operaia Mutuo Soccorso, che nel giugno 2008 avevano promosso la raccolta di fondi a favore di chi era stato maggiormente colpito dall'alluvione hanno individuato tre famiglie a cui destinare i 13.704 euro complessivamente raccolti.

Come è stato sottolineato da tutti i componenti, la scelta non è stata facile: vista la cifra contenuta non era possibile dare un contributo a tutti coloro che avevano presentato una richiesta di rimborso alla Regione o che avevano comunque avuto un danno significativo. E' scaturito un dibattito e, dopo 4 incontri, è stata presa la decisione tenendo conto di due criteri:

- ♦ dare un contributo significativo;
- ♦ scegliere casi con un particolare bisogno alle spalle tenendo in considerazione il danno economico ma soprattutto la spinta emotiva verso alcune situazioni particolari che avevano fatto nascere il fondo un anno fa.

Le tre famiglie a inizio maggio riceveranno ciascuna la somma di 4.568 euro da alcuni incaricati del comitato insieme a una lettera accompagnatoria.

I nominativi non verranno pubblicizzati in alcun modo: chi fosse interessato a conoscerli potrà rivolgersi al sindaco o ai Presidenti/rappresentanti delle Associazioni che riceveranno una copia del verbale controfirmato da ciascuno di loro.

Le associazioni promotrici ringraziano tutti coloro che hanno contribuito con le loro offerte al Fondo dimostrando una solidarietà concreta verso i loro concittadini.



POLENTATA DELL'AVIS

Per domenica 31 maggio l'AVIS di Bernezzo ha organizzato la tradizionale polentata annuale presso la Bocciofila di Sant'Anna, aperta a tutti, anche non soci, previa prenotazione. Durante la Messa sarà ricordato il nostro socio donatore BORSOTTO Daniele.

AZIONE CATTOLICA DIOCESANA

Per **domenica 7 giugno 2009** è prevista la gita all'abazia di **Lerins**, vicino a Cannes sull'isola di S. Honorat. Sandro Tonietta ci guiderà nella visita. Sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Il programma dettagliato è esposto in bacheca.

Costanzo

Ripensare il gruppo Caritas parrocchiale

Nella riunione del 29 aprile si sono incontrati volti “vecchi” e “nuovi” del gruppo Caritas parrocchiale chiamati a rilanciare l'attività fin qui svolta riorganizzando le forze e le attività.

Come ha ricordato don Michele “il gruppo Caritas in una parrocchia ha diversi compiti e dovrebbe essere uno dei gruppi più caratteristici: si occupa dei bisogni della gente, cerca di vivere e far vivere a tutta la comunità la solidarietà e la fraternità. In ogni realtà ci sono persone deboli che hanno bisogno di aiuto e di speranza: alcuni servizi come l'assistenza agli anziani in modo che continuino a sentirsi vivi, sostegno e vicinanza agli ammalati, a chi è in difficoltà non solo economica sono compiti della Caritas e nascono se la comunità vive così la carità”.

Sono stati individuati 2 obiettivi strettamente uniti fra loro:

- ☞ accoglienza delle famiglie nuove che vengono ad abitare in paese;
- ☞ collaborazione con le comunità più vicine.

Nella serata era importante cercare di porre le basi per concretizzare queste attività e questi servizi all'interno della comunità. I presenti si sono interrogati insieme a don Michele sul tipo di cammino da intraprendere per riuscire ad animare di più in questo senso la parrocchia: individuare i bisogni, i servizi richiesti, le attese del territorio, come porsi nei confronti delle altre associazioni di volontariato bernezze per cercare di lavorare insieme per raggiungere più persone possibile sono alcuni degli spunti emersi.

Come ha sottolineato Silvio Invernelli, vice presidente della Caritas diocesana, occorre un gruppo di persone che “curino la regia” per mantenere i contatti con la struttura diocesana, le associazioni locali, la parrocchia di San Rocco. “La partenza può essere un corso di formazione – ha detto – per capire come muoversi: chi ha bisogno oggi non sono solo gli extracomunitari. Tante persone che in difficoltà non chiedono aiuto, a volte chi lo fa non ha bisogno e c'è chi approfitta della generosità. Non è l'unica risposta dare dei soldi, occorre educare le persone e soprattutto cominciare ad ascoltarle. E' importante poi lavorare in rete”.

Come primo passo, alcuni dei presenti si sono dati disponibili per iniziare, se possibile già a maggio, un corso di formazione animato da personale della Caritas diocesana e di coinvolgere fin da subito anche volontari di San Rocco. Il tutto per cercare di rendere “operativa” l'attività già dopo l'estate.

Chiunque volesse dare la sua adesione per il corso o è interessato unirsi al gruppo può rivolgersi a don Michele o a Terry (0171/82056).

Notizie da

Il 22 aprile 2009 si è riunito il Consiglio di Gestione di Casa don Dalmasso. Nel corso della seduta sono stati affrontati i seguenti punti all'ordine del giorno:



Andamento del progetto domiciliarità “Veniamo a trovarvi”

E' stato fatto il punto sul progetto “Veniamo a trovarvi” avviato nel gennaio scorso che ha come destinatari gli ultrasessantacinquenni residenti sul territorio comunale per cercare di protrarre la loro permanenza in casa in collaborazione con Fondazione CRC e la “Bottega del possibile”. Le richieste da parte della popolazione sono risultate superiori alle aspettative con circa una quindicina di richieste. La fondazione CRC segue l'evoluzione in modo capillare, sta parlando del progetto in convegni e si aspetta dei buoni risultati. Sono di diverso tipo gli interventi richiesti in questo momento: essi vanno dall'accompagnamento, dalla consegna pasti a domicilio, dal bagno assistito in Casa di riposo, alla semplice compagnia, alla levata dal letto, agli aiuti per le pratiche burocratiche (segretariato sociale). L'equipe coinvolta nel progetto si riunisce costantemente il lunedì con un buon clima di motivazione e coinvolgimento. Si sta studiando come portare avanti il progetto nel tempo quando non ci sarà più il finanziamento della Fondazione, o sarà comunque minore, per garantirne la continuità. Intanto si sta facendo passare il messaggio agli anziani che le prestazioni dovranno essere almeno in parte pagate.

Situazione attuale ospiti e personale

Per quanto riguarda gli ospiti l'inverno è stato positivo nonostante la neve con soli tre decessi; inoltre è positivo che si è riusciti ad accogliere persone di Bernezzo in sostituzione.

Per quanto riguarda il personale sono stati assunti nuovi operatori, in parte per coprire alcune dimissioni ed in parte per le necessità derivanti dal progetto di domiciliarità “Veniamo a Trovarvi”.

Possibile ampliamento della cucina

Per un maggior confezionamento dei pasti dovuto al progetto di domiciliarità stanno sorgendo difficoltà di spazi nell'attuale cucina. E' stato pertanto ipotizzato un ampliamento del locale. Sarà valutata nelle prossime riunioni del consiglio di amministrazione la spesa prevista e le modalità di accedere a un finanziamento statale a parziale copertura della spesa.

Centro diurno sperimentale

Si è presa in considerazione la proposta di chiedere l'approvazione all'A.S.L per un centro diurno sperimentale, utilizzando parte dei nuovi locali acquisiti. Sarà possibile così spostare l'attuale magazzino e usare la metratura liberata imputandola al centro diurno a un costo molto contenuto.

Giuseppe

7

Veglia diocesana delle Palme

“Eh, non ci sono più i giovani di una volta!”. Si parla spesso del disagio dei giovani, della loro ricerca sfrenata di piaceri, delle loro sconfitte, del loro rapporto morboso con le tecnologie, del loro tentativo di fuggire la realtà attraverso l'alcool e le droghe, dei loro rapporti di amicizia “fasulli” perché virtuali e tanto altro ancora... Io credo che tutto questo non sia affatto vero! Sono solo brutti stereotipi che tentano di “spiegare” i giovani senza conoscerli! In altre parole, un triste pregiudizio! A dare man forte a ciò che voglio dire ci sono i centinaia di giovani che Sabato 4 aprile si sono riuniti nella Chiesa di Bernezzo per la Veglia Annuale delle Palme in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù. La Chiesa era stra-colma di Giovani che insieme hanno voluto parlare di Speranza! La società sta vivendo un' infinita serie di ingiustizie, intolleranze, incomprensioni, crisi finanziarie, problemi di natura ecologica, atti di razzismo e xenofobia. E proprio per questo, i giovani della diocesi di Cuneo, hanno voluto pregare insieme per la Speranza che loro stessi ripongono nel mondo, negli uomini e in Dio! Siamo noi quei giovani, persone che non si nascondono dietro una poltrona, che non se ne stanno a guardare senza fare nulla, che non fanno sospiri di resa, come purtroppo oggi succede anche e soprattutto nel mondo degli adulti! Siamo le persone che hanno il coraggio di spendere un Sabato sera in modo alternativo, perché in noi c'è ancora speranza, c'è tanta voglia di tirarci su le maniche, di vivere la vita in modo pieno, ricco di sogni, desideri e speranze. Siamo le persone che senza un soldo sulla pelle, mettiamo da parte un gruzzoletto per andare là dove c'è bisogno, pianifichiamo le vacanze non solo per sollazzarci alle Maldive o a Zanzibar, ma magari armati delle nostre capacità, per dare un sorriso dove da tempo non esiste più. Siamo i giovani dai grandi sogni, che crediamo possano un giorno diventare realtà! Siamo quei giovani che a volte fanno scelte difficili, che cambiano la nostra vita, ma soprattutto, siamo noi, i giovani che credono nel Dio della Vita, morto per Amore e Risorto per la nostra salvezza!! Più che gioventù bruciata, ci sentiamo Gioventù Amata!

Davide

News dai Campeggi

E' tempo di iscrizioni!!
In questi giorni distribuiremo i volantini con tutte le informazioni. Chi non lo ricevesse, ne può trovare alcune copie in fondo alla Chiesa. Ricordiamo che le **iscrizioni al Campeggio per i bimbi di 3^a/4^a elementare sono già avvenute** in data 9 maggio.



Per i seguenti campeggi:

5^a elementare/ 1^a media a Castello di Pontechianale;

2^a media a Bersezzo;

3^a media/ 1^a superiore a Chianale;

2^a/3^a/4^a/5^a Superiore a Castello di Pontechianale

le iscrizioni saranno:

Quando?

SABATO 30 MAGGIO 2009



Dove?

A BERNEZZO presso il salone parrocchiale dalle ore 14 alle ore 16.

A SAN ROCCO presso l'oratorio parrocchiale dalle ore 14 alle ore 16.

Per informazioni è possibile rivolgersi a Marco (320/1844385) o Cristina (320/1637426).

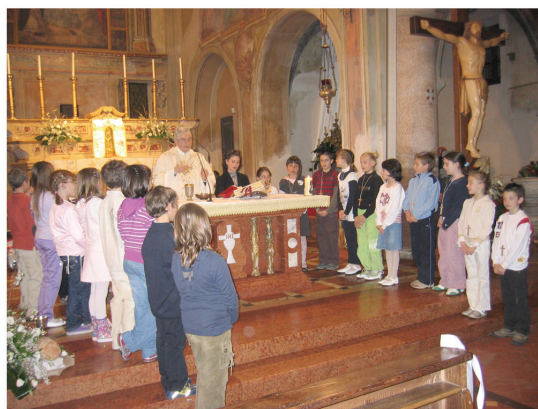
Davide

9

spazio bimbi

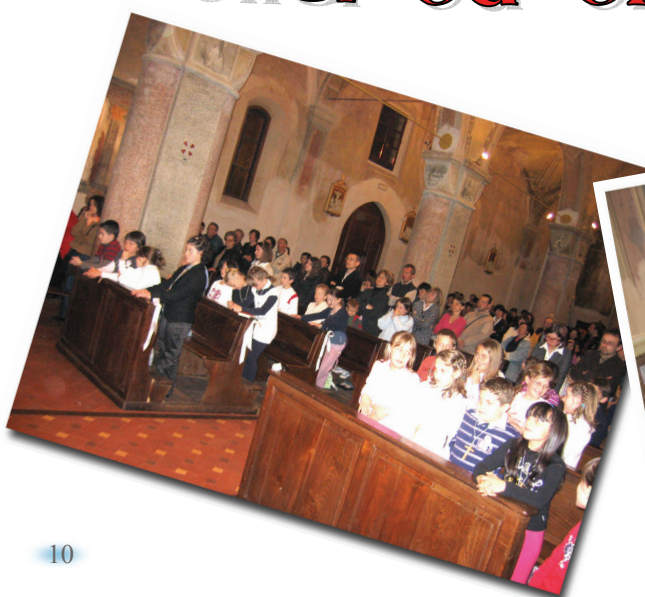


Giovedì Santo



Felici ed emozionati

i bambini della terza elementare



Dalle missioni...

**"Le opere dell'amore
sono sempre opere di pace.
Ogni volta che dividerai**

**il tuo amore con gli altri,
ti accorgerai della pace
che giunge a te e agli altri".**

La preghiera di Madre Teresa è servita come introduzione in occasione del resoconto annuale dell'adozione a distanza in appoggio ai progetti per i bambini e ragazzi della periferia di Buenos Aires, dove opera suor Renza Bono. Iniziativa che è partita 15 anni fa grazie alla collaborazione di tante persone.

Con il prezioso aiuto di tutti, tra maggio 2008 e aprile 2009, sono stati inviati in Argentina 6.025 euro.



Anche i bambini del catechismo hanno dato il loro significativo contributo. Dalla vendita delle uova pasquali sono stati raccolti, infatti, 557 euro.

Un grande "GRAZIE", quindi, a tutti coloro che credono in questo progetto e che con il loro appoggio lo rendono realizzabile!

Cristina

Solidarietà verso i terremotati di L'Aquila

Ll terremoto che ha colpito la città di L'Aquila e i paesi vicini ha risvegliato un sentimento di solidarietà che è caratteristico degli animi degli italiani. Peccato che venga fuori con tanta generosità solo di fronte a fatti tragici.

Anche le nostre Parrocchie di Bernezzo e di S. Anna hanno sentito questo appello e si sono mosse in aiuto di chi in breve tempo si è ritrovato senza casa, senza il minimo di confort per la propria vita e con l'animo pieno di paura. Le collette della settimana santa, dal giorno di Pasqua e della domenica seguente sono state dedicate a questo scopo.

A Bernezzo sono stati raccolti 2.250 euro, a S. Anna 375 euro.

Le offerte raccolte sono state destinate alla Caritas Diocesana, che, in collegamento con le altre Caritas del Piemonte, ha "adottato" 5 frazioni del comune di L'Aquila. Un nucleo di volontari coordinati da responsabili delle varie Caritas diocesane opererà in queste realtà disastrose fino a che non sia superata l'emergenza.



A questo gesto di solidarietà va aggiunto quello dei bambini che hanno offerto le uova di Pasqua: il ricavato della vendita è stato di 557 euro.

Questa somma è stata comunque destinata come gli scorsi anni a suor Renza.

don Michele 11

Pellegrinaggio interparrocchiale a Fontanelle

Anche quest'anno le nostre tre Comunità Parrocchiali hanno iniziato il mese di maggio partecipando al pellegrinaggio a piedi al Santuario di Fontanelle. Il numero dei partecipanti è stato minore del 2008, ma è diventato poi molto numeroso durante la celebrazione eucaristica, grazie a tutti coloro che hanno raggiunto Fontanelle in auto per unirsi ai "pellegrini" nella preghiera.



Sia lungo il cammino, sia durante la S.Messa, celebrata da don Domenico, la nostra riflessione e preghiera è stata particolarmente improntata sull'approfondimento del dono nella fede nel Signore Risorto, e quindi sul dono della speranza.

Per questo a Maria, Regina della Pace, abbiamo chiesto di intercedere:

- *per tutti i fratelli colpiti dal terremoto in Abruzzo affinché trovino la forza per lottare in questo tempo di grande prova e possano trovare nella solidarietà dei fratelli la luce della speranza nonostante i dubbi, le paure e la disperazione per un'autentica "risurrezione" alla normalità della vita;*
- *per tutti coloro che non hanno più il lavoro o si trovano in ristrettezza economica, perché trovino nella società persone capaci di pensare strategie nuove e si possa superare l'attuale crisi economica nella condivisione e nella solidarietà;*
- *per la pace nel mondo, nelle nostre comunità parrocchiali, nelle nostre famiglie e nei cuori di ognuno di noi.*



La partecipazione a questo pellegrinaggio ed alla celebrazione eucaristica rappresenta sicuramente una ricchezza per le nostre comunità perché sottolinea la volontà di rinsaldare sempre più l'amicizia e la collaborazione tra di noi e rappresenta un motivo di speranza: le nostre tre comunità, infatti, insieme, possono dare un segno sempre più tangibile dell'accoglienza e della testimonianza evangelica.

Tiziana

PARROCCHIA DI S. ROCCO



VITA PARROCCHIALE

INCONTRO FAMIGLIE

Domenica 19 Aprile ci siamo ritrovati nel salone dell'oratorio per discutere un tema attuale e molto scottante: l'adolescenza. L'incontro è stato guidato da don Bruno Misuracchi, parroco di Margarita e rettore, per nove anni, del collegio "Casati" di Mondovì.

Il fulcro del discorso è apparso subito chiarissimo: i ragazzi, maschi e femmine, pur nelle loro naturali diversità, hanno bisogno di dare un senso alla propria vita, di essere guidati a valori veri quali il rispetto, l'amicizia, la famiglia e, non ultimo, la fede.

La società odierna, però, inevitabile "maestra" del nostro tempo, è piena di stimoli negativi per i ragazzi (TV, discoteche, video-giochi ...) i quali si trovano nella necessità di **andare contro corrente**, se vogliono mantenere vivi i valori in cui credono ... E questo è tutt'altro che facile!!

Spetta allora a noi genitori essere all'altezza della situazione: i bambini, fin da piccoli hanno bisogno di **regole** ben precise, rispettate anche da mamma e papà, che li facciano crescere con la consapevolezza che non tutto è semplice e dovuto, ma che un po' di **SANA FATICA** è necessaria alla solida ed equilibrata crescita di ogni persona. Senza di essa il ragazzo, poi giovane e finalmente adulto, non sarà in grado di affrontare le inevitabili prove che la vita gli riserverà.

L'argomento era avvincente e il relatore ha saputo abilmente attirare l'attenzione dell'uditorio, purtroppo non molto numeroso ma attento e partecipe.

L'ultimo incontro di quest'anno è stato domenica 10 Maggio.

Il tema proposto era "**Dio, un Amico di famiglia**". Ci ha guidati nella riflessione **don Beppe Panero**.

Per concludere insieme il percorso condiviso, si sta pensando ad una frugale merenda-sinoira in compagnia, da organizzare nel mese di giugno; seguiranno indicazioni più dettagliate.

Luisa



Dai registri Parrocchiali

Battesimi

1. **Bonardello Francesco** (via C. Colombo) di Davide e di Cavallero Raffaella nato il 27 gennaio e battezzato il 19 aprile 2009.
2. **Bruno Kevin** (via Umberto I) di Luca e di Di Giovanni Pamela nato il 7 gennaio e battezzato il 25 aprile 2009.
3. **Reale Tamara** (via don Astre) di Luigi e di Scavone Jessica nata il 18 ottobre e battezzata il 26 aprile 2009

Matrimoni

Il 18 aprile nella nostra Parrocchia con la concelebrazione dei due Parroci si sono uniti in matrimonio:

Armitano Enrico di S.Rocco Bernezzo e **Daniele Tiziana** di Passatore; abiteranno nella nostra Parrocchia

Morti



Pesce Giuseppe

✝ **Pesce Giuseppe** di anni 81, morto il 9 aprile all'Ospedale S. Croce di Cuneo, ma ospite della Casa di Riposo "Don Dalmasso" di Bernezzo da nove anni.

✝ **Brignone Giovanni** di anni 56, morto all'Ospedale di Busca il 13 aprile dopo lunghe sofferenze,

alleviate dalla premurosa assistenza dei familiari.

La grande partecipazione ai funerali di tutta la comunità e di tanti dei paesi vicini è stata la migliore testimonianza della stima e dell'amore di cui godevano lui e la sua famiglia.

Le spoglie mortali riposano nel Cimitero di S. Bernardo.



Brignone Giovanni



PREPARAZIONE ALLA FESTA DEL PERDONO



Sabato 28 marzo le famiglie dei bambini della seconda elementare di San Rocco, si sono trovate tutte a Mellana, per consolidare la loro preparazione alla prima Confessione.

La giornata è stata suddivisa in vari momenti. Inizialmente noi genitori siamo stati accompagnati in una riflessione, guidata da don Beppe, sul nostro cammino di cristiani, su come affrontiamo la vita ogni giorno, come ci rapportiamo con gli altri e quanto siamo disposti a perdonare e ad amare incondizionatamente senza gelosie, invidie e pregiudizi. Siamo noi genitori che abbiamo il compito più importante, insegnare con l'esempio come affrontare la vita con fiducia, incoraggiati dal fatto che quando si sbaglia si può chiedere scusa, contando sul fatto che Gesù è sempre pronto a perdonare e ad aiutarci a migliorare!

Durante questo momento i nostri bambini (tutti, grandi e piccini) sono stati guidati da Daniela, attraverso una bellissima storia, in un cammino di comprensione su quanto sia bello essere perdonati. Gesù aspetta solo che ci rivolgiamo a Lui, con cuore sincero, per aiutarci!

E' seguita una Messa a cui i bambini hanno partecipato in prima persona sull'altare al fianco di don Beppe; un grazie a Paola, Luisa e Luca che hanno accompagnato i canti con le loro chitarre, contribuendo alla splendida atmosfera.



A concludere una cena in armonia nei locali attigui la Chiesa.

La partecipazione delle famiglie è stata totale... Luisa, la catechista, ha organizzato la giornata in modo impeccabile e don Beppe ci ha regalato un momento indimenticabile.. Una parte fondamentale però è stata fatta dalle famiglie! Si sono creati legami veramente speciali e abbiamo

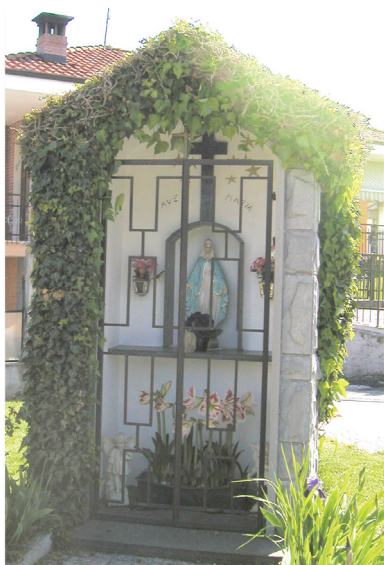
imparato a conoscerci meglio. E' stata un'esperienza importante a cui ognuno ha contribuito con qualcosa di personale. Ci siamo regalati una giornata di vera vita cristiana che spero sia d'esempio per i nostri figli! Grazie a tutti per la gioia e i valori condivisi e ... a Luisa per averci creduto!

Laura

15



Mese di Maggio a San Rocco



Pilone delle Torrette

Per invitare tutta la Comunità a pregare Maria durante il mese a Lei dedicato, abbiamo organizzato per ogni **mercoledì** del mese la recita del Rosario con la S. Messa alle ore 20.30 ai Piloni secondo il seguente calendario:



Pilone via C. Colombo

Mercoledì 6 maggio al **Pilone delle Torrette**;
Mercoledì 13 maggio al **Pilone di via C. Colombo**;
Mercoledì 20 maggio al **Pilone della Torrazza**;
Mercoledì 27 maggio al **Pilone di via Prata**.



Pilone della Torrazza

Sabato 9 maggio, alla sera dopo la S. Messa, celebreremo la **“Madonna del Buon Consiglio”** con una processione.



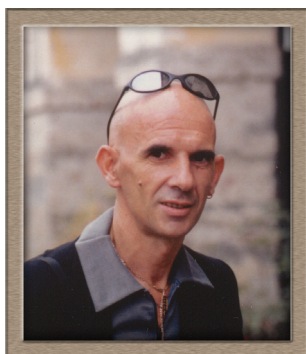
Pilone via Prata

PARROCCHIA DI S. ANNA



Nella casa del Padre

✠ Il 15 Aprile è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari



Borsotto Nino di anni 57.

Era affezionato a Sant'Anna dove amava trascorrere momenti di serenità nella casa di famiglia. Amava la vita e in particolare la musica, sapeva trasmettere entusiasmo e allegria attraverso la cordialità e l'amicizia. Siamo in tanti a soffrire della sua mancanza. Vogliamo essere vicini alla moglie, al figlio e alla mamma che questo vuoto sentono con un dolore inconsolabile. Preghiamo il Signore perché nel suo amore sia loro accanto per donare conforto e speranza.

La comunità di S. Anna

PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Rinati nell'acqua e nello Spirito con il Battesimo

● Il 19 aprile la nostra comunità ha accolto celebrando con gioia il Battesimo delle sorelle della famiglia SHABANAJ:

CLAUDIA di 15 anni;

ADRIANA di 11 anni;

ELIZA di 4 anni.

Un affettuoso "benvenuto" a Claudia, Adriana, Eliza: sarà bello fare il cammino insieme ora che avete incontrato Gesù e crescere nella comunione fraterna.

Un grazie particolare ai vostri genitori che hanno assecondato e sostenuto con amore il vostro desiderio!

Sposati nel Signore

Il 1 maggio nella nostra Chiesa parrocchiale hanno celebrato il Sacramento del matrimonio

VERCELLONE VALTER e BERGIA ELISABETTA.

Il Signore benedica il vostro cammino e vi accompagni regalandovi una comunione di amore serena e ricca di gioia e di speranza. Felicitazioni e auguri da parte di tutta la comunità!

Nella casa del Padre



✠ Il 4 aprile è deceduta a Castellar di Boves in casa del fratello don Mario

Bruno Margherita di anni 96.

I funerali si sono svolti nella chiesa di Maria Assunta a Castellar con un nutrito numero di sacerdoti e di parrocchiani a testimoniare la sua radicata e profonda fede cristiana.

Originaria di Bernezzo, sempre affezionata alla sua famiglia e al suo paese dal momento in cui rimase vedova si dedicò ad accompagnare con ammirevole dedizione il fratello don Mario.

Nella nuova comunità si era inserita molto bene ed aveva trovato una seconda famiglia. La parrocchia di Castellar di Boves la ricorda con venerazione per la lunga esperienza di vita, ma soprattutto per la sua semplicità e saggezza.



✠ Il 5 maggio è deceduto a Rosta (To)

Aurelio Fanzola,

conosciuto da molti bernezzesi poiché trascorreva i periodi di vacanza nel nostro paese che tanto amava.

Marito di Elsa Borgna, si era integrato bene nella nostra comunità e aveva stretto amicizie con molti di noi, che apprezzavamo il suo spirito "libero", il suo modo di fare spiritoso ed allegro, sempre pronto alla battuta.

E' sicuramente importante ricordare che era molto amato e stimato dalla comunità di Rosta per le sue doti umane, per la sua disponibilità a cooperare alle iniziative e alle innumerevoli necessità della Parrocchia, dove metteva a disposizione la sua esperienza e il suo lavoro di falegname. Per questo molte realtà del suo paese parlano di lui.

Padre affettuoso e premuroso, ha saputo superare l'indicibile sofferenza per la morte dei suoi amati figli, trovando la forza ed il coraggio per continuare a sperare e a "seminare" tanto bene nella sua comunità.

Il Signore lo accolga nella sua dimora di luce e di pace, là dove ogni fatica è cambiata in gioia e doni conforto a Elsa e a tutti i famigliari, a cui giungano le nostre più sentite condoglianze.



Benedizione delle famiglie

Con l'inizio del mese di maggio riprende l'iniziativa della "benedizione delle famiglie" fatta nelle zone in cui la parrocchia è stata divisa. Il calendario con l'indicazione dei vari appuntamenti è già stato pubblicato sul bollettino del mese di Aprile.

L'iniziativa ha riscosso il favore della maggioranza delle persone che ci hanno partecipato. Speriamo che il loro numero possa anche aumentare coinvolgendo pure i nuovi arrivati. È un'occasione per incontrarsi, ascoltare insieme la parola di Dio, pregare, creare nuove relazioni e consolidare quelle già esistenti.





Dio “benedice” (= pronuncia parole di bene) una comunità che si riunisce nel nome del suo figlio Gesù. E la “parola” che Dio dice è una parola che scende in profondità, che cambia il cuore, apre all’amore, suscita desideri di bene, stimola progetti di accoglienza e di perdono, dona speranza e fiducia. Ogni famiglia che riceve la “benedizione” di Dio può contare sull’amore, la preghiera, la comprensione e il sostegno di tutta la comunità parrocchiale.

Certo rimane sempre nel suo valore e nel suo significato particolare anche la “benedizione della casa”. Al momento non ho ancora previsto la benedizione delle case fatta con continuità per tutti a causa di mancanza di tempo: infatti per incontrare le famiglie occorrerebbe scegliere un orario compatibile con gli impegni di lavoro. Rinnovo tuttavia l’invito a segnalare in parrocchia il desiderio di ricevere la benedizione in casa: sarà possibile trovare un accordo. Chiedo scusa a quelle famiglie che questa richiesta hanno fatto e non sono state sollecitamente esaudite: non perdetevi la speranza!

Ringrazio di cuore i rappresentanti di zona membri del Consiglio Pastorale che provvedono ad invitare e a preparare questi incontri fraterni. Per loro invocheremo una particolare benedizione di riconoscenza!

don Michele

Tre sorelle di 4, 10 e 15 anni battezzate

Domenica 19 aprile, durante la S. Messa, tre sorelle, Claudia di 15 anni, Adriana di 10 anni e Elisa di 4 anni, hanno ricevuto il Battesimo. Dopo un cammino di preparazione, coinvolgendo anche la piccola Elisa, finalmente il momento tanto atteso è arrivato: con il Battesimo sono entrate a far parte della grande famiglia dei cristiani. E’ stato un momento davvero emozionante! Noi tutti le abbiamo accolte con gioia e ci siamo uniti a loro nell’invocare il dono dello Spirito. Ringraziamo i genitori che hanno favorito e sostenuto la loro scelta e siamo lieti di averle accanto come parte della comunità e di accompagnarle nel loro cammino di fede.

Alla fine della celebrazione insieme hanno pregato:

“Signore, Tu ci accogli e ci chiami per nome

Tu ci guidi con il dono del Tuo Spirito



Tu ci unisci in una comunità di fratelli e sorelle

GRAZIE PER IL DONO DEL BATTESIMO!

Signore, Tu ci inviti alla Tua mensa

Tu ci nutri con il pane del Tuo amore

Tu ci doni forza per il cammino

GRAZIE PER IL DONO DELL’EUCARISTIA!

GRAZIE PER TUTTI I TUOI DONI!”

19

Elena



La Festa del Perdono



Il 18 aprile è stato per 23 bambini una tappa di cammino molto importante. Don Michele a nome di Gesù ha accolto, per la prima volta, il loro chiedere Perdono nel Sacramento della Riconciliazione. In chiesa si respirava una certa emozione, accompagnata da timore e preoccupazione. Ma è durata poco. L'incontro con Gesù è stato piacevolmente fatale. Gesù è capace di regalare fiducia, amicizia e tanto, tanto AMORE. E' stato commovente vederli ritornare nel banco contenti e felici, con una nuova luce negli occhi e sentirci dire:



- ☞ *mi è piaciuto parlare con Don Michele;*
- ☞ *mi sono sentita più vicina a Gesù;*
- ☞ *ero preoccupata, adesso mi sento libera e felice;*
- ☞ *a Gesù gli voglio bene tantissimo;*
- ☞ *è stato molto bello incontrare Gesù;*
- ☞ *è stato un giorno indimenticabile;*
- ☞ *mi sono sentita felice e perdonata;*
- ☞ *la festa del perdono è stata bellissima, vorrei ringraziare le catechiste;*
- ☞ *mi sono sentita pronta a ricevere il mio primo perdono, con tutti i genitori che mi guardavano mi sono intimidita, però ero felicissima di raccontare i miei peccati a don Michele e a Gesù perché sapevo già che Dio mi avrebbe perdonata.*

....anche i genitori hanno detto la loro:

- ☞ *è stato bello, emozionante vedere i nostri bimbi avvicinarsi alla festa del perdono con semplicità e serietà;*
- ☞ *è molto bello l'approccio al Sacramento della Riconciliazione come festa;*
- ☞ *aiuta i nostri bambini ad accostarsi con serenità al Sacramento e a comprendere che Dio ci AMA e ci ACCOGLIE SEMPRE;*
- ☞ *partecipando alla festa del perdono non ho potuto fare a meno di notare come sia cambiata la nostra religione in questi anni e come sono cambiate le sue pratiche e mi sono chiesto: DIO sarà sempre lo STESSO.?!?!?*

Con simpatia Mariapiera, Susanna, Sara

Festa conclusiva del catechismo della classe prima

Il 19 aprile si è svolta la festa conclusiva del catechismo dei bambini della prima elementare.

È stata una piacevole occasione di incontro per bambini e genitori, accompagnata da un momento di riflessione e preghiera guidato da don Michele.

Abbiamo potuto constatare che i nostri figli non solo hanno avuto modo di avvicinarsi a Gesù come amico, ma hanno iniziato il loro percorso con entusiasmo, grazie

20 all'impegno delle catechiste che hanno saputo coinvolgerli in attività motivanti.





Dopo questo momento di riflessione sono stati proposti dei giochi a cui i genitori hanno “dovuto” partecipare, ma la riserva iniziale ha lasciato subito il posto ad una “agguerrita” competizione da stadio. Ogni contesa e rivendicazione sul punteggio delle squadre si è risolta nella distribuzione di focacce, torte, pasticcini e bibite per tutti; il pomeriggio è proseguito in un clima di festa.

Ci sentiamo quindi di ringraziare le catechiste e don Michele per il tempo e le energie dedicate ai nostri bimbi.



Due mamme

20 aprile: Franco Chittolina a Bernezzo per parlare della crisi italiana ed europea



“C’è bisogno di più Europa per battere la crisi, ce n’è già molta ma ce ne vorrebbe di più”. Questa è uno dei numerosi spunti sulla crisi globale pronunciati lunedì 20 aprile da Franco Chittolina, sociologo che dal 1982 al 2003 ha lavorato all’Unione europea, prima al Consiglio dei ministri e dal 1985 alla Commissione europea con responsabilità nel campo dell’informazione sociale. Chittolina ha tracciato in modo deciso e chiaro, nella prima parte del

suo intervento un profilo dell’Unione Europea, come è nata e come si sta evolvendo, citando alcune date significative che hanno segnato la sua storia, per poi passare a come essa sta affrontando la situazione attuale. “L’Unione Europea è stata una scommessa un po’ folle da parte di 6 paesi fondatori, scommessa in parte riuscita e in molte cose ancora un sogno – ha detto Chittolina riassumendo il suo discorso –. La “tartaruga” (dal titolo del suo nuovo libro “Europa tartaruga – Dalla crisi una nuova Unione Europea” presentato proprio il 20 aprile) molte volte va “a traverso”. Tra i meriti ha raggiunto una pace che dura da 60 anni, unica perché questo continente non ha nel suo dna la pace. E’ un’Europa giovane che ha creato molte cose ma che ha la difficoltà di essere solidale e ha scarsa coesione. Ora si trova in una situazione complessa perché di fronte alla crisi non ha una politica economica comune, non ha deleghe sul fisco, sulla politica estera, sulla protezione sociale. Finora ce l’ha fatta ma per continuare gli stati si devono dare obiettivi comuni e i responsabili politici devono lavorare insieme”.

Date queste premesse, allora come si può affrontare la crisi?

Fare un grande mercato come è stato fatto fino ad oggi non basta. Come ha evidenziato nel suo nuovo libro, questa situazione di rottura con il passato può essere anche una grande occasione. “Ci vuole un’altra Europa. Per 50 anni si è tentato di perfezionare la candela ma non è così che si inventa l’elettricità: oggi la candela non basta più. La crisi potrebbe

far trovare all’Europa la sua vocazione originaria: un modello di istituzioni e di economia a servizio della società, orientata dalla politica e dove la finanza è a servizio dell’economia per promuovere il bene comune. Occorrono regole condivise che proteggano i più deboli e un modello di società dove gli attori sociali (imprenditori, sindacati ecc ...) si autoregolino, dove sia garantito il trasferimento di risorse dalle aree ricche a quelle povere e tra le generazioni”.



Giuseppe 21



Come “Ministranti”



Papa Giovanni Paolo II, in un'udienza, parlò ai chierichetti e disse loro: "Vi saluto con affetto, il vostro impegno all'altare non è solo un dovere, ma è un grande onore e un autentico SERVIZIO SANTO. Occupate un posto privilegiato nelle celebrazioni. Chi serve Gesù in chiesa **deve essere testimone** portando la fiaccola del Vangelo nella scuola, nella

famiglia e dappertutto".

Sia questo **MESSAGGIO** un ideale vero per i 12 bambini che hanno scelto di entrare nella **squadra dei ministranti**.

L'augurio della comunità è questo: siate



*s e m p r e
pronti ad
aiutare a
" d a r e*

ritmo" a quelli che partecipano alla Santa Messa con la vostra bravura e semplicità.

Grazie, siate generosi e donatevi con gioia e ricordate: **"Quello che fate e**

come lo fate può aiutare gli altri a crescere nell'amore verso DIO".



Festa della Palestrina

Mariapiera

Pn altro anno è passato e gli incontri della palestrina sono giunti ormai al termine. Abbiamo festeggiato tutti insieme sabato 18 aprile con una grande “pizzata” a cui hanno partecipato ben 70 persone: tanti i bambini e ragazzi, ma anche un copioso numero di genitori ha preso parte a questo momento di allegria e spensieratezza. Gli organizzatori ringraziano tutti i genitori che con il loro aiuto hanno reso possibile la buona riuscita della serata.

Durante l'anno la partecipazione all'incontro della domenica pomeriggio è stato buono.

Un grazie particolare a Don Michele e al sindaco per la disponibilità dei locali, ai ragazzi per la voglia di trascorrere un pomeriggio nel gioco e nel divertimento, ai genitori che hanno intrapreso quest'avventura e sperando di ritrovarci il prossimo anno ancor più numerosi, un arrivederci a quest'autunno.

Stefania

INCONTRO GRUPPO GIOVANI FAMIGLIE DEL 19 APRILE 2009



Domenica 19 aprile il Gruppo Giovani Famiglie si è trovato per l'ultimo incontro di questa stagione.

Ultimo, ma non meno interessante degli altri, anzi! Il tema era molto familiare e a quanto pare eravamo tutti esperti siccome si parlava di: "LITIGIO: confronto – litigio – riconciliazione".

I relatori ce l'hanno messa tutta per convincerci che anche il litigio ha il suo lato positivo se visto come un confronto e ci hanno elencato dieci consigli per ben litigare:

1. non perdere di Vista l'altro;
2. ascoltarsi;
3. Capire cosa ci vuole dire l'altro;
4. concentrarsi correttamente sul problema che ha scatenato il litigio;
5. non rivangare mai il passato;
6. riflettere bene prima di parlare;
7. dimostrare buona volontà ad accettare un compromesso;
8. elencare tutte le soluzioni possibili;
9. decidere insieme una soluzione;
10. dimenticare e perdonare.



Siamo stati tutti concordi nell'affermare che purtroppo quando si litiga il più delle volte si perde di vista non solo l'altro ma proprio tutto, compreso il motivo



per cui è incominciato e non si riesce quindi a tenere conto di tutti questi sani principi, ma senz'altro ne faremo tesoro per migliorare sempre il rapporto per il bene nostro, ma anche dei nostri figli.

Per meglio concludere questo anno di incontri abbiamo organizzato una gita in pullman al Parco Safari di Murazzano per il 2 giugno. La partenza è prevista per le ore 9,00 dalla Piazza della Solidarietà e del Volontariato, il pranzo sarà al sacco e il rientro verso le 18,00 circa.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro e non oltre l' 11 Maggio presso Elena e Roberto Calidio oppure S'Ilvia e Gabriele Gilardi.

Vi aspettiamo numerosi per condividere insieme una giornata in allegria!!!

Elena e Roberto

23

Con un cuore di fanciullo

Santa Maria,
Madre di Dio,
conservami un cuore
di fanciullo, puro e limpido
come acqua di sorgente.
Ottienimi un cuore semplice
che non si ripieghi
ad assaporare le proprie tristezze,
ma un cuore magnanimo
nel donarsi,
facile alla compassione,
un cuore fedele e generoso
che non si dimentichi
di alcun bene
e non riservi rancore
per alcun male ...

(p. L. de Grandmaison)

Illustrazione di copertina: le tre chiese parrocchiali di Bernezzo tratte da cartoline o fotografie di inizio del ventesimo secolo. L'immagine della chiesa della Madonna del Rosario è sicuramente anteriore al 1937, anno in cui iniziò la costruzione del porticato esterno addossato alla facciata. Non ci sono dubbi sulla data per quanto riguarda la chiesa di San Rocco (1904). Per Sant'Anna la chiesa è raffigurata prima dell'ampliamento e della costruzione del nuovo campanile nel 1927.

Bollettino mensile n. 5 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN
Stampa Tipografia. Ghibardo Cuneo